

3 Novembre.

DISPACCIO TELEGRAFICO.

*Il principe Windischgrätz al colonnello Horwath in Neustadt
(giunto il 30 ottobre alle ore 9 1/4 antim.)*

» Vienna si è resa a discrezione. Quest'oggi le mie truppe occupano la città. «

Questa notizia sarà tosto inviata per corriere a Gratz, e poi avanti nella stessa guisa d'ieri.

Trieste 1.º novembre 1848.

Lettere da Baden, poi, a queste medesime notizie (quelle della resa a discrezione) aggiungono che gli Ungheresi fossero arrivati a 3/4 d'ora dalla città, e che fossero già alle mani coll'armata austriaca. Si attende adunque con impazienza il corriere di questa sera, per conoscere l'esito dell'azione, e se la vicinanza degli Ungheresi non avesse indotti i Viennesi a rifiutare la consegna delle armi.

3 Novembre.

ASSOCIAZIONE

PER DARE ALLA PATRIA LIRE 5,000 CORRENTI AL MESE.

La pioggia, che avara da oltre mesi non si lasciava vedere tra noi, onde venne benedetta dai più avversi alle novità progressive, la idea fortunata dei pozzi artesiani, che provvedono adesso ai tanti e diversi nostri bisogni; la pioggia, cadendo da prima a replicate moltissime stille, rinvigorisce il languido fiore dell'orto, ravviva l'arida messe del campo, e discendendo poscia più vigorosa e più spessa, riempie la vuota cisterna. Il giardiniere operoso ne esulta, che odorose e fresche può intrecciare ancora le palme; brilla in volto al buon colono la gioia, che vede nel modesto lavorato podere ridesta la speme perduta di copioso raccolto; e la candida villanella si gode nello attingere così l'acqua limpida e pura. *In tal guisa si vorrebbe parlar della Patria: l'ampia cisterna, di cui si mira lagrimando il fondo; e il fior che inchina sul materno stelo, e la messe cadente e che dissecca, abbisognano di continuo efficace soccorso, abbisognano di quella pioggia sonante ed amica, quale calò un dì dal cielo per Danae.*

A riparo di tanto danno, illustri donne e gentili, e cittadini ricchi e animosi, gareggiano con fraterna carità emulatrice nei generosi sovvenimenti e spontanei, ed il popolo non tralascia di offrire alla Chiesa la sua moneta per testimoniare il proprio affetto alla Patria, e così la vuota cisterna riempiesi, ritorna olezzante il fiore appassito dell'orto, e biondeggia nuovamente la messe abbattuta del campo; se non che fa ora mestieri, che questa benefica pioggia non sostii, che soccorritrice sollecita si versi continua, per conservare alla Patria stessa la cisterna, l'orto ed il campo.

Ad ottener in parte questo importantissimo scopo, ogni progetto